Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 18 luglio 2016
(OR. en)

10473/16

LIMITE

PV/CONS 37
RELEX 554

PUBLIC

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE

Oggetto:	**3477ª** sessione del Consiglio dell'Unione europea **(AFFARI ESTERI)** tenutasi a Lussemburgo il 20 giugno 2016

INDICE

Pagina

1. Adozione dell'ordine del giorno 3

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A" 3

3. Artico 4

4. Sahel 4

5. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia 4

6. Processo di pace in Medio Oriente 4

7. Liberalizzazione dei visti nel contesto delle relazioni UE-Georgia 4

8. Varie 4

ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio 5

*

* *

1. Adozione dell'ordine del giorno

10355/1/16 REV1 OJ/CONS 36 RELEX 536

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno summenzionato.

Attività non legislative

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A"

10356/16 PTS A 54
+ ADD 1
10471/16 PTS A 57 (EU RESTRICTED)

Il Consiglio ha adottato i punti "A" che figurano nei docc.:

1) 10356/16

2) 10356/16 ADD 1:

9. Sicurezza alimentare e nutrizionale
   = Progetto di conclusioni del Consiglio
   10339/16 DEVGEN 137 COHAFA 45 ACP 90 RELEX 534 ALIM 13 AGRI 348 FAO 30 SAN 267
   approvato dal Coreper, parte seconda, del 20.6.2016
10. Associazione con la Serbia
   – Definizione della posizione dell'Unione europea per la terza sessione del Consiglio di stabilizzazione e di associazione
   10371/16 RS 3
   approvato dal Coreper, parte seconda, del 20.6.2016
11. Progetto di decisione del Consiglio che modifica la decisione (PESC) 2015/778 del Consiglio relativa a un'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centromeridionale (EUNAVFOR MED operazione SOPHIA)
   = Adozione
   10247/16 CORLX 243 CSDP/PSDC 342 CFSP/PESC 483 MAMA 119 RELEX 516 CONUN 114 EUNAVFOR MED 19 CSC 180
   9296/16 CORLX 206 CSDP/PSDC 293 CFSP/PESC 416 MAMA 90 RELEX 421 CONUN 90 EUNAVFOR MED 14 CSC 150
   approvato dal Coreper, parte seconda, del 20.6.2016
12. Piano operativo riveduto e autorizzazione delle regole di ingaggio per EUNAVFOR MED
   10448/16 CSDP/PSDC 368 CFSP/PESC 521 COPS 204 EUMC 77 MAMA 127 COMED 21 EUNAVFOR MED 23
   approvato dal Coreper, parte seconda, del 20.6.2016

3) 10471/16 (EU RESTRICTED)
Una rettifica è stata effettuata per correggere un errore nel documento di cui al punto 1 nel doc. ST 10471/16 (EU-RESTRICTED).

Le dichiarazioni relative ai suddetti punti figurano nell'allegato.

3. Artico

= Progetto di conclusioni del Consiglio
10172/16 COEST 155

Il Consiglio ha proceduto a una discussione sulle questioni relative all'Artico sulla base della comunicazione congiunta su una politica integrata dell'Unione europea per l'Artico, adottata di recente, e ha adottato conclusioni del Consiglio.

4. Sahel

= Progetto di conclusioni del Consiglio
9807/16 COAFR 167 ACP 81 CFSP/PESC 452 RELEX 472
MIGR 118 POLMIL 63 CIVCOM 118

Il Consiglio ha discusso della situazione nella regione del Sahel, con particolare attenzione per il rapporto fra sicurezza e sviluppo e per la migrazione, e ha adottato conclusioni del Consiglio.

5. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Le delegazioni hanno discusso delle preoccupazioni relative alla crisi in corso nonché raccomandazioni per interventi dell'UE al fine di aumentare la pressione per l'attuazione dell'accordo di Przino e l'organizzazione di elezioni credibili.

6. Processo di pace in Medio Oriente

= Progetto di conclusioni del Consiglio
10347/16 COMEP 18 MAMA 122 CFSP/PESC 503

Il Consiglio ha esaminato il progetto di conclusioni del Consiglio sulla scorta del doc. 10347/16 e ha adottato conclusioni del Consiglio sul processo di pace in Medio Oriente riportate nel doc. 10348/16.

7. Liberalizzazione dei visti nel contesto delle relazioni UE-Georgia

Il Consiglio ha discusso dell'impatto politico dei ritardi relativi alla proposta legislativa per la liberalizzazione dei visti per la Georgia.

8. Varie

L'attuazione dell'accordo di riammissione con la Turchia è stato sollevato nel contesto della crisi migratoria.

ALLEGATO

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

Punto 6 dell'elenco dei punti "A": **Progetto di decisione del Consiglio relativa alla firma e all'applicazione provvisoria dell'accordo di partenariato economico tra gli Stati partner della Comunità dell'Africa orientale, da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra**
= **Adozione**

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria rileva che, qualora occorra modificare la propria legislazione nazionale per l'applicazione provvisoria da parte dell'Unione europea delle parti dell'accordo di partenariato economico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e gli Stati partner dell'EAC aderenti all'APE, dall'altra, che sono oggetto di competenza concorrente, siffatte modifiche saranno apportate, in ragione della natura del suo ordinamento giuridico, in concomitanza con la procedura nazionale di ratifica che l'Ungheria intende avviare rapidamente.

L'Ungheria rammenta che, ai sensi dell'articolo 218 paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea "*Il Consiglio, su proposta del negoziatore, adotta una decisione che autorizza la firma dell'accordo e, se del caso, la sua applicazione provvisoria prima dell'entrata in vigore.*" Spetta pertanto al Consiglio decidere se l'applicazione provvisoria sia necessaria e quale debba esserne il preciso ambito di applicazione. L'Ungheria rileva che l'articolo 139, paragrafo 4, dell'APE concluso con gli Stati partner dell'EAC, negoziato dalla Commissione, non solo contiene un impegno relativo all'applicazione provvisoria da parte dell'UE ma anche una definizione del suo ambito di applicazione, vanificando il parere del Consiglio in materia. Decidere in merito alla necessità di applicazione provvisoria mediante il testo degli accordi e definirne il campo di applicazione specifico in mancanza di espliciti orientamenti a priori dal Consiglio può comportare dei problemi, specialmente negli Stati membri, come l'Ungheria, il cui ordinamento giuridico non consente l'applicazione provvisoria prima della ratifica. L'Ungheria è del parere che nei futuri negoziati commerciali la Commissione dovrebbe astenersi dall'utilizzare l'approccio adottato nell'articolo 139, paragrafo 4, dell'APE concluso con gli Stati partner dell'EAC, a meno che le direttive di negoziato approvate dal Consiglio invitino specificamente la Commissione ad agire in questo senso."

DICHIARAZIONE DEL PORTOGALLO

"Tenendo conto del rispetto del principio di ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, quale definita dai trattati, la decisione del Consiglio che autorizza la firma e l'applicazione provvisoria dell'accordo di partenariato economico (APE) tra gli Stati partner della Comunità dell'Africa orientale (EAC), da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra, non pregiudica l'autonomia decisionale del Portogallo su questioni di competenza nazionale riservata; la decisione del Portogallo di essere vincolato dall'accordo in conformità dei principi e delle norme costituzionali è subordinata alla conclusione delle procedure interne di ratifica e all'entrata in vigore dell'accordo nel sistema giuridico internazionale."

Punto 11 dell'elenco dei punti "A": **Progetto di decisione del Consiglio che modifica la decisione (PESC) 2015/778 del Consiglio relativa a un'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centromeridionale (EUNAVFOR MED operazione SOPHIA)**
= **Adozione**

DICHIARAZIONE DI CIPRO

"La Repubblica di Cipro ha dato il proprio consenso alla decisione del Consiglio in oggetto con l'intesa che le modalità per il rilascio e lo scambio di informazioni classificate rispetteranno i principi di inclusione e reciprocità e che le informazioni classificate saranno a disposizione del personale di EUNAVFOR MED operazione SOPHIA proveniente da tutti gli Stati membri dell'UE, senza distinzioni. Inoltre il consenso della Repubblica di Cipro alla decisione del Consiglio in oggetto non costituisce un precedente né pregiudica la posizione di Cipro per quanto riguarda il rilascio e lo scambio di informazioni classificate a/con parti terze nelle future missioni in ambito PSDC."